Convegno

INGEGNERI E LIBERA PROFESSIONE

Aspetti Ordinistici, quadro normativo e giurisprudenza
Etica, deontologia e disciplina

Napoli, 29 Maggio 2020

Ing. Raffaele De Rosa
Consigliere Ordine degli ingegneri della Provincia di Napoli

Diario dell'Ingegnere

Ing.raffaelederosa@gmail.com

CHE COS'È L'ORDINE PROFESSIONALE?

L'Ordine professionale è un ***ente pubblico*** non economico avente la ***finalità pubblicistica di garantire la qualità delle attività svolte dai professionisti.***

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'Ordine professionale è sottoposto alla vigilanza del Ministero della Giustizia

- Legge 24 giugno 1923 n. 1395, recante "Tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli Ingegneri e degli Architetti";
- R.D. 23 ottobre 1925 n. 2537, recante "Approvazione del regolamento per le professioni d'ingegnere e di architetto";
- Legge 25 aprile 1938 n.897, recante "Norme sulla obbligatorietà di iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi";
- DL Luogotenenziale 23 novembre 1944 n.382, recante "Norme sui consigli degli ordini e collegi e sulle commissioni centrali professionali";
- DL Presidenziale 21 giugno 1946 N.6, recante "Modificazioni agli ordinamenti professionali";
- DM 1 ottobre 1948, recante "Approvazione del regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi davanti al Consiglio Nazionale degli Ingegneri"

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

L'Ordine professionale è sottoposto alla vigilanza del Ministero della Giustizia

- DPR 5 giugno 2001 n.328, recante "Modifica ed integrazione della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti";
- DL 8 luglio 2005 n.169, recante "Regolamento per il riordino del sistema elettorale e della composizione degli organi di ordini professionali";
- DPR 7 agosto 2012 n. 137, recante "Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148".

ORGANI DELL'ORDINE DEGLI INGEGNERI

Gli **organi** dell'Ordine sono:

- il Consiglio dell'Ordine, organo direttivo al quale sono demandate tutte le funzioni istituzionali;
- l'Assemblea degli iscritti cui spetta eleggere il Consiglio ed approvare il bilancio preventivo ed il consuntivo d'esercizio annuale.;
- Il Consiglio di Disciplina, organo a cui sono affidate le funzioni di istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti all'albo

CONSIGLIO DEL'ORDINE DEGLI INGEGNERI

Gli iscritti nell'Albo eleggono il Consiglio dell'Ordine, che esercita i compiti Istituzionali appresso descritti.

Il Consiglio dell'Ordine elegge, nel proprio seno, il Presidente, che è il rappresentante legale, il Segretario e il Tesoriere.
Il numero dei consiglieri varia da 5 a 15, in rapporto alla consistenza numerica degli iscritti. I membri del Consiglio durano in carica 4 anni.

ASSEMBLEA DEGLI ISCRITTI

L'**Assemblea degli iscritti** è convocata e presieduta dal Presidente del Consiglio dell'Ordine e si riunisce:

- in adunanza ordinaria, per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno precedente e del bilancio preventivo dell'anno successivo;
- in adunanza straordinaria, su convocazione del Consiglio o su richiesta motivata di almeno un quinto degli iscritti all'Albo

CONSIGLIO DI DISCIPLINA

Al Consiglio di Disciplina sono affidati i compiti di istruzione e decisione delle questioni disciplinari riguardanti gli iscritti all'albo. I consiglieri componenti del Consiglio di Disciplina:

- sono nominati dal Presidente del Tribunale di Napoli, restano in carica per il medesimo periodo del Consiglio dell'Ordine.;
- la carica è incompatibile con la carica di consigliere del corrispondente consiglio di territoriale.

QUALI SONO I COMPITI ISTITUZIONALE DELL'ORDINE PROFESSIONALE?

- La Formazione, revisione e pubblicazione dell'Albo dei professionisti iscritti;
- La tutela del titolo e dell'esercizio professionale;
- La definizione del contributo annuo dovuto dagli iscritti (tassa d'iscrizione) per il funzionamento dell'Ordine e del CNI;
- L'amministrazione dei proventi e delle spese con compilazione di un bilancio preventivo e di un conto consuntivo annuale;
- L'organizzazione aggiornamento professionale continuo del professionista;
- L'elaborazione di pareri, che fossero richiesti dalle Pubbliche amministrazioni, su argomenti attinenti la professione.

QUALI SONO I COMPITI ISTITUZIONALE DELL'ORDINE PROFESSIONALE?

- Servizio di costante informazione agli iscritti;
- Costituzione di Commissioni tematiche per settori di particolare interesse;
- Designazione delle candidature per lo svolgimento degli esami di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione.

FORMAZIONE

REGOLAMENTO PER L'AGGIORNAMENTO DELLA COMPETENZA PROFESSIONALE

Articolo 3

(Attività di formazione professionale continua: misura e minimo obbligatorio per l'esercizio della professione)

1. L'aggiornamento della competenza professionale può essere realizzato tramite percorsi di formazione professionale continua.

2. L'unità di misura della Formazione Professionale Continua è il Credito Formativo Professionale (CFP).

3. Per esercitare la professione l'iscritto all'albo deve essere in possesso di un minimo di 30 CFP.

4. Si possono conseguire CFP:
a) con un accredito iniziale all'atto dell'iscrizione secondo i criteri indicati nel seguito;
b) con le attività di aggiornamento professionale continuo non formale, informale e formale indicate nei successivi artt. 4, 5 e 6.

5. L'iscritto è libero di scegliere le attività formative che intende svolgere tra quelle riconosciute ai sensi degli articoli 4, 5 e 6.

REGOLAMENTO PER L'AGGIORNAMENTO DELLA COMPETENZA PROFESSIONALE

6. A prescindere dalla attività formativa svolta, il numero massimo di CFP cumulabili è 120.

7. Al termine di ogni anno solare vengono detratti ad ogni iscritto 30 CFP dal totale posseduto. Al raggiungimento degli zero CFP, non vengono attuate ulteriori detrazioni.

8. Al momento dell'iscrizione all'Albo si accreditano:
a) in caso di trasferimento: il numero di CFP accreditati presso l'Ordine di provenienza;
b) in caso di prima iscrizione all' Albo entro 2 anni dal conseguimento dell'abilitazione: 90 CFP;
c) in caso di prima iscrizione all'Albo dopo 2 e fino a 5 anni dal conseguimento dell'abilitazione: 60 CFP;
d) in caso di prima iscrizione all'Albo dopo 5 anni dal conseguimento dell'abilitazione: 30 CFP.

9. I crediti conferiti al momento della prima iscrizione ad un Albo comprendono 5 CFP sull'etica e deontologia professionale da conseguire obbligatoriamente entro il primo anno solare successivo a quello di iscrizione.

10. Agli iscritti all'albo alla data di entrata in vigore dell'obbligo formativo vengono accreditati 60 CFP.

APPRENDIMENTO INFORMALE

Apprendimento informale

	Descrizione	Limiti	Crediti attribuiti
Aggiornamento informale conseguente all'attività lavorativo-professionale nel campo dell'ingegneria	Aggiornamento informale legato all' attività professionale dimostrabile		15 CFP/anno
	Certificazione delle competenze professionali da parte dell'Ordine		Max 15 CFP/anno
Aggiornamento informale conseguente studi, ricerche e brevetti	Pubblicazioni qualificate		5CFP/pubblicazione
	Brevetti		10CFP /brevetto
Aggiornamento informale conseguente ad attività organizzative, di coordinamento e di studio	Partecipazione qualificata a organismi, gruppi di lavoro, commissioni tecniche e di studio in Italia e all'estero, riconosciuti dal Consiglio Nazionale		Max 5 CFP/anno
	Partecipazione alle commissioni studio per gli esami di Stato per l'esercizio della professione di Ingegnere junior		3CFP
Aggiornamento informale conseguente ad attività di solidarietà effettuate in occasione di calamità	Partecipazione a interventi di carattere sociale/umanitario in occasione di calamità naturali inerenti l'ambito professionale		Valutati caso per caso

APPRENDIMENTO FORMALE

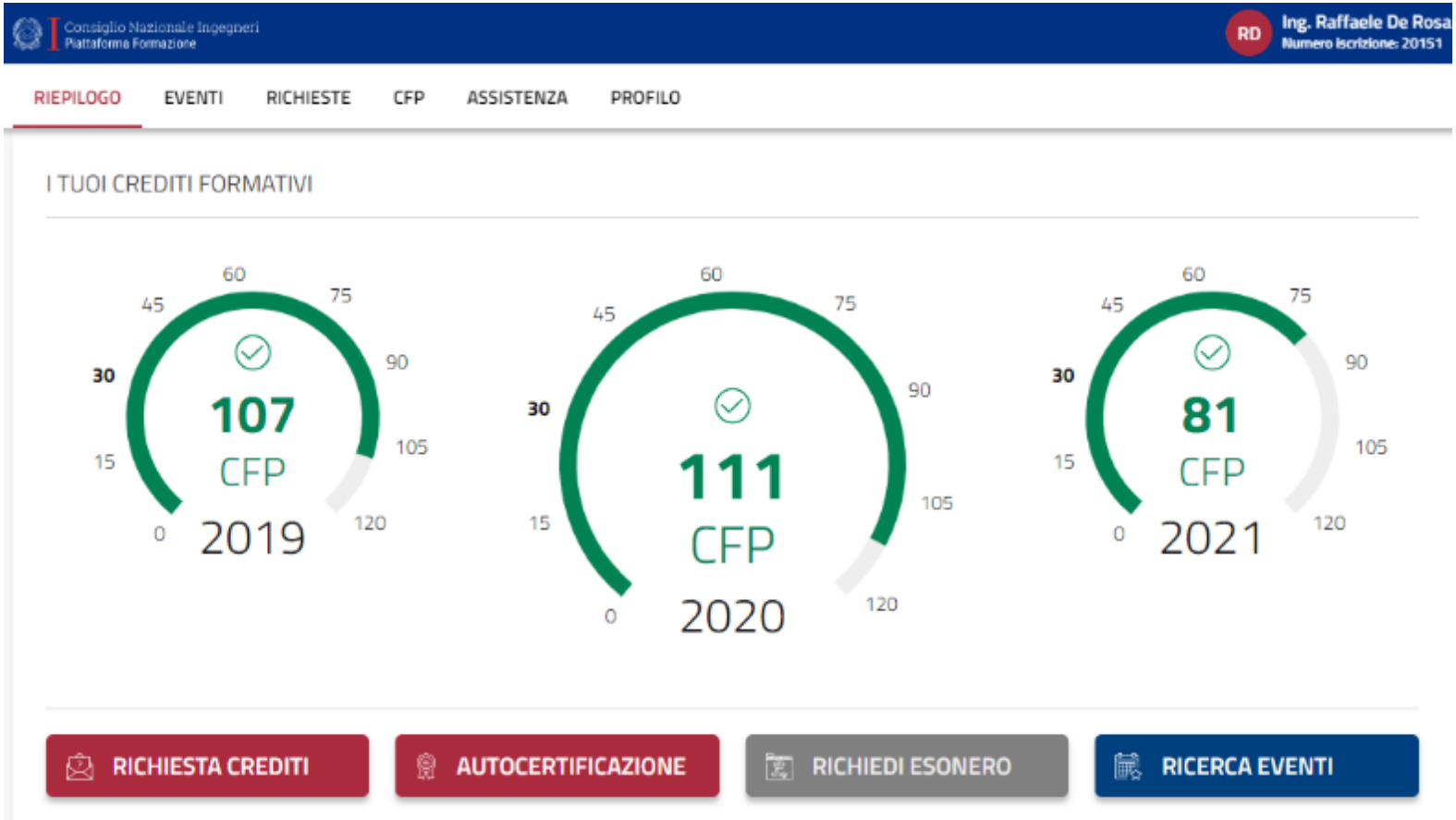
Apprendimento formale	Descrizione	Limiti	Crediti attribuiti
	Frequenza corsi di master di primo e secondo livello, dottorati di ricerca.		30 CFP/anno di frequenza (frazionabili)
	Frequenza di corsi universitari con esame finale		Valutati caso per caso

APPRENDIMENTO NON FORMALE

	Descrizione	Limiti	Crediti attribuiti
Apprendimento non formale	Frequenza frontale o a distanza a corsi e seminari riconosciuti, compresi quelli obbligatori per legge		1 ora= 1 CFP
	Partecipazione a convegni, conferenze ed altri eventi specificatamente individuati dal Consiglio Nazionale	Max 3cfp/evento; max 9cfp/anno	1 ora= 1 CFP
	Partecipazione a visite tecniche qualificate a siti di interesse	Max 3cfp/evento; max 9cfp/anno	1 ora= 1 CFP
	Partecipazione a stages formativi		Valutati caso per caso

DOVE CONTROLLO I MIEI CREDITI?

WWW.FORMAZIONECNI.IT



ESONERI: QUANDO POSSO CHIEDERLO?

MODULISTICA PER ESONERI

E' disponibile la modulistica per gli esoneri aggiornata secondo le disposizioni dettate dalle Linee di Indirizzo - Testo Unico 2018

E' possibile presentare le domande relative al solo anno 2020. Le domande possono essere presentate in qualunque momento entro il 31 gennaio 2021.

I termini per le annualità precedenti sono chiusi.

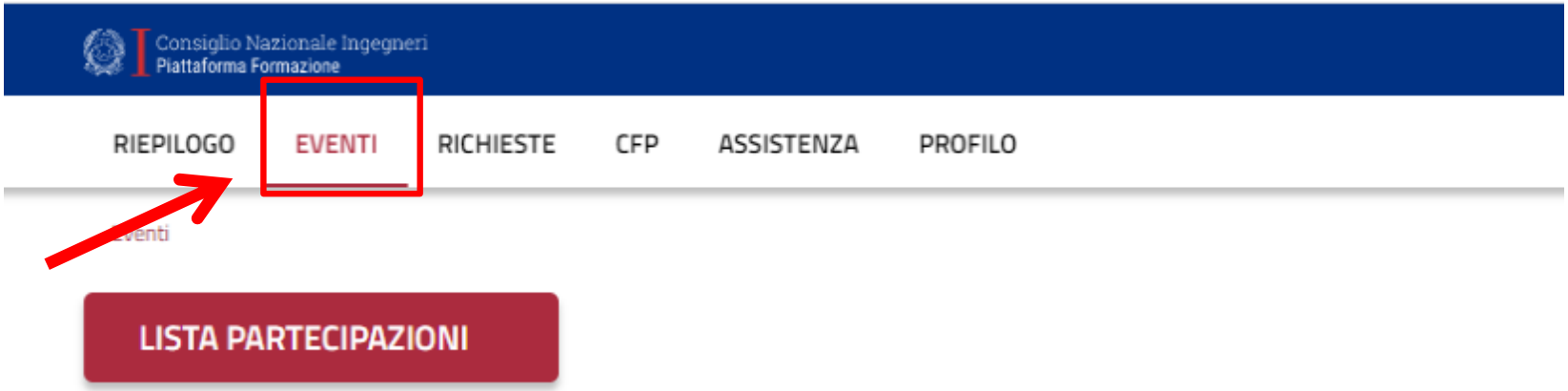
- Esonero per maternità / paternità
- Esonero per lavoro all'estero
- Esonero per servizio militare volontario / servizio civile
- Esonero per malattia o infortunio
- Esonero per gravi malattie invalidanti
- Esonero per assistenza a parenti per malattia o infortunio
- Esonero per assistenza a parenti per gravi malattie invalidanti o portatori di handicap
- Esonero per attività professionale in zone colpite da catastrofi naturali

La richiesta va trasmessa a mezzo mail (segreteria@ordineingegnerinapoli.net) o PEC (segreteria@ordingna.it) o consegnata direttamente allo sportello della Segreteria, utilizzando l'apposita modulistica.

Per evitare il rigetto della richiesta, gli iscritti devono compilare correttamente la modulistica, inserendo tutti le informazioni richieste ed allegare copia di un documento di identità.

ORDINE INGEGNERI NAPOLI

DOVE POSSO VEDERE GLI EVENTI CON CFP?



Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli

FORMAZIONE CONTINUA

RESOCONTO ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2019

Elaborazione a cura del Dott. A. Martusciello – Segreteria Ordine ingegneri Napoli

Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli

I NUMERI

Eventi formativi organizzati	**219**
- Convegni	115
- Seminari	58
- Corsi	22
- Corsi base di specializzazione in prevenzione incendi	1
- Corsi aggiornamento in prevenzione incendi	8
- Corsi di aggiornamento sicurezza	1
- Corsi di aggiornamento acustica	3
- Visite tecniche	11

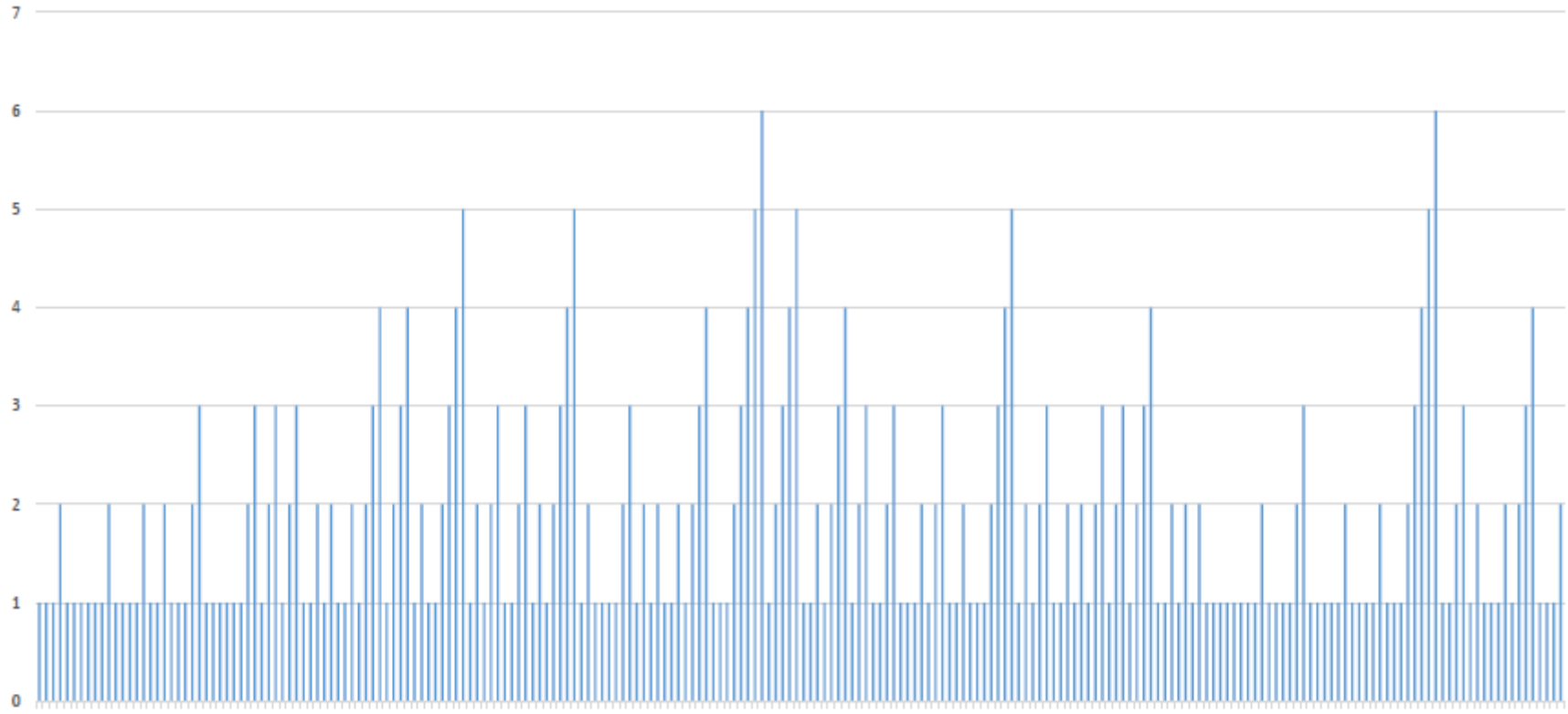
I CFP

Totale ore formative erogate	**1220**
Totale CFP riconosciuti	**52178**
- Convegni	15514
- Seminari	10747
- Corsi	11201
- Corsi base di specializzazione in prevenzione incendi	7440
- Corsi abilitanti	6752
- Visite tecniche	524

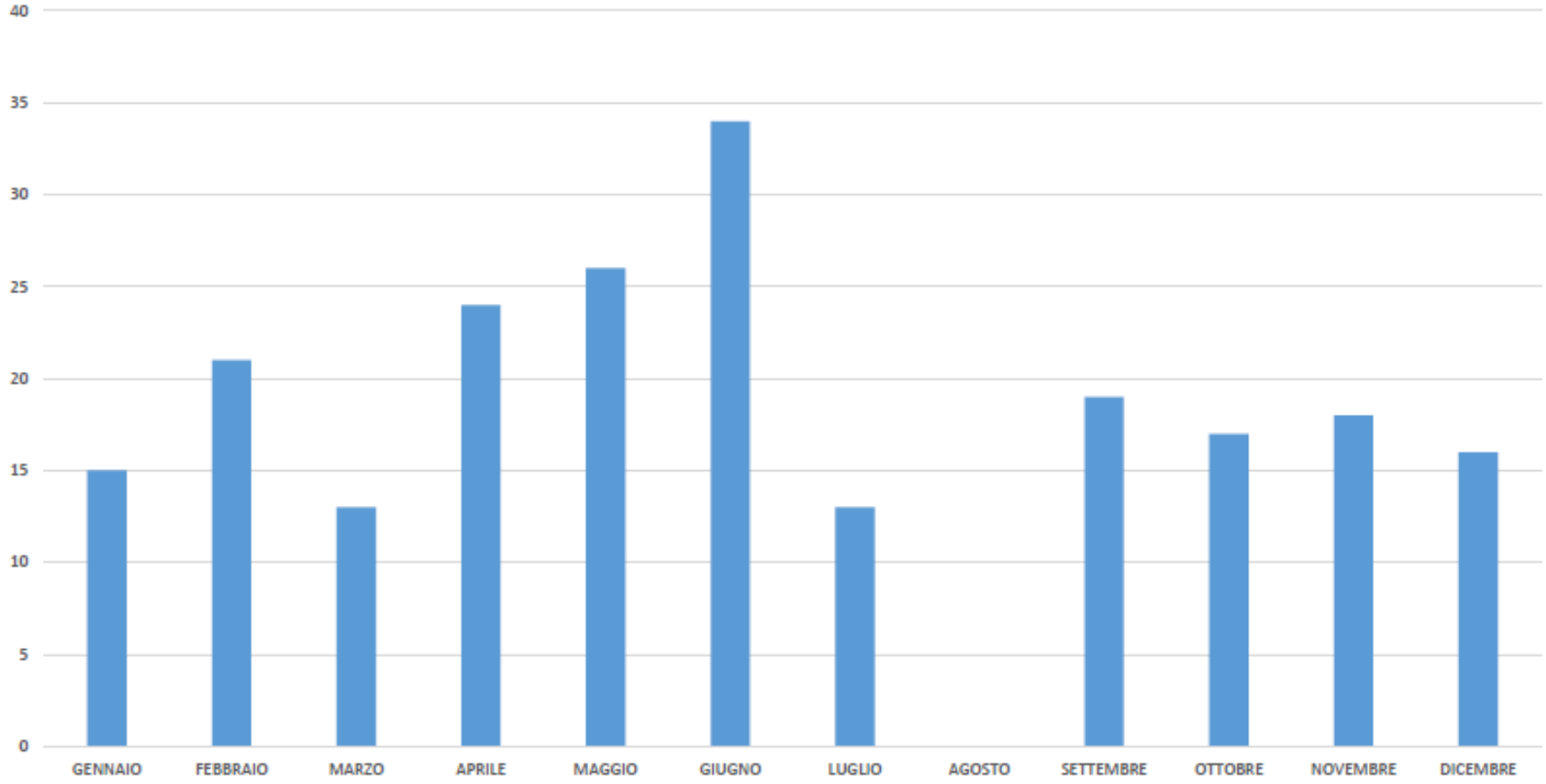
LA PARTECIPAZIONE

Totale partecipazioni	**10854**
- eventi gratuiti	9806
- eventi a pagamento	1048

GLI EVENTI GIORNO PER GIORNO



GLI EVENTI MESE PER MESE



LE SEDI

Ordine degli Ingegneri della provincia di Napoli

LE SEDI

NAPOLI
+
32 COMUNI
DELLA CITTA'
METROPOLITANA

(nel 2018: 22 comuni)

DECENTRAMENTO

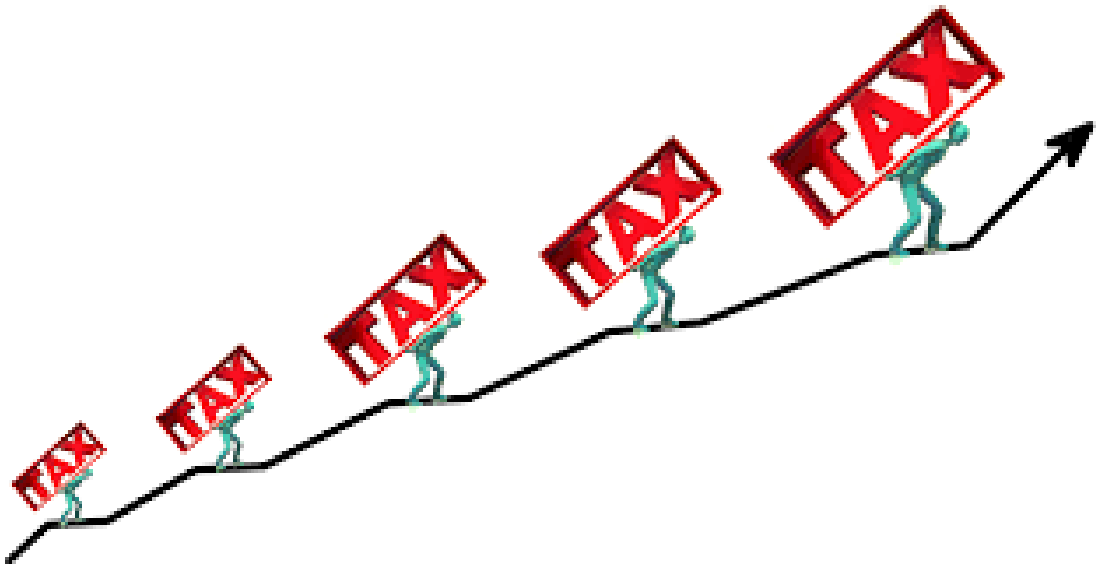
NAPOLI NORD - CASALNUOVO

AREA COSTIERA - TORRE ANNUNZIATA

AREA VESUVIANA - NOLA

FISCALITÁ E PREVIDENZA

FISCALITÁ



PARTITA IVA: QUANDO IL PROFESSIONISTA DEVE APRIRLA E QUANDO NO!

Esclusione dall'apertura della partita IVA
(secondo quanto stabilito dall'art. 5 del D.P.R. n. 633/1972)

Il professionista **non** deve aprire la partita IVA quando svolge:

- **unicamente lavoro occasionale**, *l'iscrizione ad un albo professionale costituisce valido presupposto per l'esercizio abituale, a condizione che vi sia una diretta correlazione tra l'albo di appartenenza ed attività esercitata, e che questa sia resa in quanto iscritti all'albo.*
- **dal carattere episodico (non continuativo)** dell'attività prestata;
- **unicamente un lavoro a progetto**;
- **unicamente lavoro dipendente**, quindi sulla base di un regolare contratto di assunzione;
- **prestazioni <u>non</u> aventi carattere di continuità, abitualità e professionalità**.

PARTITA IVA: QUANDO IL PROFESSIONISTA DEVE APRIRLA E QUANDO NO!

LA POSIZIONE DEL MEF

• Il MEF con la nota del 25 febbraio 2015 prot. n. 4594 ha chiarito che le prestazioni occasionali di professionisti iscritti ad Albi, se rientrano tra le attività tipiche legate alla professione, sono ***sempre*** vincolate all'apertura della partita IVA.

• I relativi compensi, in tal caso, sono considerati redditi di lavoro autonomo, con conseguente integrale soggezione degli stessi alla relativa disciplina.

CHIARIMENTI

La **Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza per gli Ingegneri ed Architetti Liberi Professionisti** (Inarcassa) a seguito della pubblicazione dello studio del CNA ha chiesto un parere al MEF, **Ministero dell'Economia e delle Finanze** che ha risposto al quesito così:
Le attività per le quali è richiesta l'iscrizione ad un albo professionale sono state definite "impropriamente" dal Centro Studi "occasionali" nel caso di saltuarietà, eccezionalità, non ripetitività e senza vincolo alcuno di subordinazione del committente. Come rilevato da Inarcassa *"nel caso in cui un professionista, che svolge attività professionale a latere di un rapporto di lavoro dipendente, sia messo in grado di avanzare un'offerta economica sulla quale non gravi né l'IVA né il contributo integrativo si produrrebbe un effetto dumping"*e, dunque, *"far discendere in un'unica risoluzione l'estensione della possibilità di svolgere attività professionale senza partita IVA a tutti gli iscritti ad un Albo che siano (anche) lavoratori dipendenti, appare una forzatura prova di base legale".*

Come già chiarito con la circolare n. 67/E del 21 luglio 2001 *"l'esame diretto a verificare l'eventuale collegamento tra le prestazioni rese e l'oggetto della professione o dell'arte esercitata deve essere operato sia con riferimento ai rapporti "tipici" che a quelli "atipici" e che, in caso di esito positivo, i relativi compensi saranno assoggettati alle disposizioni fiscali dettate per i redditi di natura professionale".*

QUALE REGIME SCEGLIERE?

Con la semplificazione della riforma fiscale, i regimi attualmente disponibili sono:

- **REGIME ORDINARIO**
- **REGIME FORFETTARIO**
- **REGIME DEI MINIMI**

REGIME FORFETTARIO - CARATTERISTICHE

Semplificazioni e adempimenti

Oltre al vantaggio di un minor carico di imposta il regime forfettario contempla una serie di semplificazioni per i professionisti che vi aderiscono. Essi infatti:

1. non sono tenuti alla registrazione e alla tenuta delle scritture contabili;
2. sono esonerati dagli obblighi relativi all'applicazione dell'iva (ove previsti);
3. non sono assoggettati a ritenuta d'acconto da parte degli eventuali sostituti d'imposta;
4. non sono tenuti a operare ritenute alla fonte sugli emolumenti corrisposti;
5. non applicano studi di settore né parametri;
6. non sono soggetti agli obblighi della fatturazione elettronica.

CAUSE DI ESCLUSIONE

- i soggetti che nell'anno precedente hanno percepito redditi di lavoro dipendente e/o assimilati di importo superiore a **65.000 euro**, tranne nel caso in cui il rapporto di lavoro dipendente nell'anno precedente sia cessato (sempre che in quello stesso anno non sia stato percepito un reddito di pensione o un reddito di lavoro dipendente derivante da un altro rapporto di lavoro).

REGIME FORFETTARIO

Come si calcola il reddito per il nuovo regime forfettario.

Il sig. Verdi svolge l'attività di Ingegnere e presenta nel 2019 i requisiti per l'applicazione del nuovo regime forfettario; nel corso dell'anno ha incassato compensi per € 13.000 e versato contributi previdenziali per € 2.700.

Compensi percepiti € 13.000,00

Reddito imponibile lordo € 13.000*78% = **€ 10.140**

Contributi previdenziali € 2.700

Reddito imponibile netto € 10.140 – € 2.700 = € 7.440

Imposta sostitutiva € 7.440 * 15% = **€ 1.116**

Volume netto = 13.000,00€ - 2.700,00€ - 1.116,00€=**10.184,00**

PREVIDENZA

Assicura la **tutela previdenziale** degli ingegneri ed architetti che svolgono la libera professione e non godono di altra copertura assicurativa; trattandosi di **previdenza di primo pilastro** l'iscrizione a Inarcassa non è né facoltativa, né volontaria, bensì costituisce un obbligo che insorge al verificarsi di condizioni oggettive, date dal possesso di requisiti specifici. Questi requisiti sono: iscrizione all'albo professionale; non assoggettamento ad altra forma di previdenza obbligatoria; possesso di partita IVA individuale, e/o di associazione o società di professionisti.

I giovani ingegneri ed architetti che si iscrivono o che si re-iscrivono ad Inarcassa prima di aver compiuto i **trentacinque anni di età** beneficiano della riduzione contributiva per **cinque anni solari** a partire dalla data di prima iscrizione e comunque non oltre il trentacinquesimo anno di età. Tale beneficio si applica anche nei casi di re-iscrizione se interviene durante il periodo di contribuzione agevolata (cioè entro i cinque anni dalla data di prima iscrizione).

LE RIDUZIONI CONTRIBUTIVE IN DETTAGLIO:

Contributo soggettivo:
contributo minimo: **riduzione ad 1/3** (€ 780,00 nel 2019);
contributo percentuale: **riduzione dell'aliquota di calcolo dal 14,50% al 7,25%**.

Contributo integrativo:
contributo minimo: **riduzione ad 1/3** (€ 231,70 nel 2019);
contributo percentuale: **nessuna riduzione**.

Un Ingegnere viene chiamato per aggiustare un Pc molto complesso e costoso. Seduto di fronte allo schermo, preme un paio di tasti, asserisce con la testa, mormora qualcosa a se stesso e spegne il Pc, estrae un piccolo cacciavite dalla tasca e dà un giro e mezzo a una minuscola vite. A questo punto accende il Pc e verifica che funziona perfettamente. Il Presidente dell'azienda, felicissimo, si offre di pagare il conto immediatamente. 'Quanto le devo?' chiede'. Sono 1.000,00 euro 'risponde l'Ingegnere'. 1000 euro? 1.000,00 euro per stringere una semplicissima vite? mi rendo conto che il computer vale tanto, ma 1.000,00€ mi sembra una cifra esagerata! Pagherò solamente se manderà una fattura che giustifichi questa cifra!
L'Ingegnere acconsente e se ne va.
Il mattino dopo il Presidente riceve la fattura, la legge e la paga senza lamentele.
La fattura diceva:
SERVIZI EFFETTUATI
-avvitamento vite 1,00€;
-sapere quale vite avvitare 999,00€!

L'INGEGNERE SA QUEL CHE FA E FA QUEL CHE SA

Cit. Prof. M. Pagano

GRATO PER L'ATTENZIONE

Ing. Raffaele De Rosa

ing.raffaelederosa@gmail.com

Diario dell'Ingegnere